Riflessione sulla Parola di Dio della domenica nell'Ottava del Natale

Santi Innocenti Martiri

Libro del Profeta Geremia 31,15-18: Così dice il Signore: "Una voce si ode a Rama, un lamento e pianto amaro: Rachele piange i suoi figli, e non vuole essere consolata perché non sono più". Dice il Signore: "Trattieni il tuo pianto, i tuoi occhi dalle lacrime, perché c'è un compenso per le tue fatiche: essi torneranno dal paese nemico".

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8,14-21 Fratelli, lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Vangelo secondo Matteo 2,13-18 Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi.

Il fatto che abbiamo ascoltato è abbastanza chiaro. **Il re Erode** era già avanti negli anni ma sempre **avidamente attaccato al suo trono** così da essere pronto ad eliminare qualsiasi persona desiderosa di prendere il suo posto. Quando ha sentito la notizia della **nascita di un futuro re d'Israele**, la sua unica preoccupazione è stata quella di eliminarlo. Come ha detto l'angelo in sogno a Giuseppe: *"Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo".* Non sapendo chi sia esattamente quel bambino e dove si possa trovarlo, fa uccidere tutti i bambini di Betlemme dai due anni in giù. Si impone con il metodo della paura e del terrore e così pensa di aver salvato il suo potere. Così fanno tanti re e dittatori: vivono nella paura di perdere il loro potere, che in ogni caso perderanno presto o tardi. Anche Erode morirà quattro anni dopo.

Questo fatto è conosciuto come **LA STRAGE DEGLI INNOCENTI.** Sono i bambini di Betlemme che **sono stati uccisi a causa di Gesù.** Non conoscendo il loro nome e neanche il loro numero li ricordiamo e li veneriamo da sempre con il nome di **Innocenti,** piccoli che **non hanno fatto nulla di male**; eppure, **hanno subito tanto male** da perdere la vita con violenza a causa della cattiveria dei potenti. Insieme con loro dobbiamo ricordare **il dolore straziante delle madri e dei padri di questi bambini.** Anche il loro nome non è conosciuto. Ma il profeta Geremia, vissuto circa sei secoli prima, ci dice il nome di un'altra donna: **Rachele,**

moglie prediletta di Giacobbe e madre di Giuseppe e Beniamino che hanno dato origine alla quasi totalità del popolo di Israele. Efraim è uno dei figli di Giuseppe che ha dato origine a una numerosa tribù del popolo ebreo. Il profeta immagina Rachele che dal mondo dell' al di là vede i suoi discendenti che se ne vanno per sempre perché sono deportati da Gerusalemme verso Babilonia. Allora piange a Rama. Rama era un luogo a nord di Gerusalemme, centro di smistamento delle carovane, una specie di stazione centrale, punto di arrivo e di partenza di tante carovane. Rachele piange perché vede i suoi figli allontanarsi, e non si può consolarla in alcun modo perché sente di averli persi per sempre.

Stiamo toccando **il punto più misterioso anche della nostra vita** e non solo della vita di Rachele e delle madri di Betlemme. È il punto del **dolore innocente, in particolare la sofferenza e la morte dei bambini.** Dal punto di vista umano è meglio tacere perché non si può immaginare che qualche parola umana possa dare forza e consolazione a una madre o un padre che hanno perso un figlio. Eppure, la Parola di Dio ha una forza superiore alle parole umane. Già il **profeta Geremia** fa intravedere una luce quando dice: *"Trattieni i tuoi occhi dalle lacrime, c'è una speranza per la tua discendenza, i tuoi figli ritorneranno".*

Ma la luce piena ci viene data da **san Paolo** quando ci ricorda che **in noi è presente lo Spirito Santo che fa di noi stessi figli di Dio.** I figli ereditano dal padre la sua preziosa eredità. Gesù, nostro fratello maggiore, ha sofferto ed è entrato nella gloria. Allora *"noi diventiamo coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi".* Nella preghiera di oggi **la morte di questi bambini**, con un atto di grande coraggio, **è definita "preziosa"!** Come può essere così? Sì, è preziosa perché in loro si manifesta più chiaramente un messaggio prezioso: **è la grazia di Dio che opera tutto in tutti.** È solo la grazia di Dio che ha fatto di questi bambini di Betlemme grandi santi che lodano Dio nella gloria. **Invochiamoli oggi perché venga la pace nella loro terra!**

1° gennaio 2026
59ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La pace sia con tutti voi.
Verso una pace disarmata e disarmante.

"Sebbene non siano poche, oggi, le persone col cuore pronto alla pace, un grande senso di impotenza le pervade di fronte al corso degli avvenimenti, sempre più incerto. Già sant'Agostino, in effetti, segnalava un particolare paradosso: "Non è difficile possedere la pace. È, al limite, più difficile lodarla. Se la vogliamo lodare, abbiamo bisogno di avere capacità che forse ci mancano; soppesiamo le frasi. Se invece la vogliamo avere, essa è lì, a nostra portata di mano, e possiamo

possederla senza alcuna fatica". Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace. Sembrano mancare le idee giuste, le frasi soppesate, la capacità di dire che la pace è vicina. Se la pace non è una realtà sperimentata e da custodire e da coltivare, l'aggressività si diffonde nella vita domestica e in quella pubblica. Nel rapporto tra cittadini e governanti si arriva a considerare una colpa il fatto che non ci si prepari abbastanza alla guerra, a reagire agli attacchi, a rispondere alle violenze. Non a caso, i ripetuti appelli a incrementare le spese militari e le scelte che ne conseguono sono presentati da molti governanti con la giustificazione della pericolosità altrui. Infatti, la forza dissuasiva della potenza, e in particolare la deterrenza nucleare, incarnano l'irrazionalità del rapporto tra popoli non basato sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia, ma sulla paura e sul dominio della forza".
*(*Dal *Messaggio per la Giornata della Pace 2026* di Papa LEONE XIV*)*

VITA DELLA COMUNITÀ

Venerdì 2 gennaio: GRUPPO MEDIE: POMERIGGIO AL CINEMA e merenda al Palladium con gli altri oratori

Domenica 4 gennaio ore 15,30 in chiesa a Beata Vergine Assunta
BENEDIZIONE DEI BAMBINI

PREGHIERA AL BAMBINO GESÙ

Asciuga, bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli!
Accarezza il malato e l'anziano!
Spingi gli uomini a deporre le armi
e a stringersi in un grande abbraccio di pace!
Invita i popoli, misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione,
dall'ignoranza e dall'indifferenza,
dalla discriminazione e dall'intolleranza.
Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi liberandoci dal peccato.
Sei Tu il vero e unico Salvatore,
che l'umanità spesso cerca a tentoni.
Dio della pace, dono di pace per l'intera umanità,
vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.
Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen!
(S. Giovanni Paolo II)

CALENDARIO SETTIMANALE 27 dicembre 2025- 4 gennaio 2026

San Lorenzo	Beata Vergine Assunta
Sabato 27 dicembre **S. GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA**	
Ore 18,15: S. Messa *Rosso (Def Fiorella Radice Bolzani, def Colombo Luigi)*	Ore 17,00: S. Messa *Rosso* (*Def Goretti Cesare e Lorenzo. Bergonti Pasquale e famiglia, def Virginia e Severo Lombardini)*
Domenica 28 dicembre 2025 **NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE SANTI INNOCENTI MARTIRI** *Rosso*	
Ore 10,00: S. Messa *(Def Artusi Stefano, def Manera Giorgio)*	Ore 8,00: S. Messa (*per i benefattori)* Ore 18,00: S. Messa *(Def Invernizzi Agnese – Vittore – Luigia – Severo (zio Franco) Aquilino e famigliari)*
Lunedì 29 dicembre *V giorno dell'Ottava di Natale* *Bianco*	
	Ore 17,30: S. Messa *(Def famiglie Molinari – Artioli e Lualdi Ravasi)*
Martedì 30 dicembre *VI giorno dell'Ottava di Natale* *Bianco*	
Ore 17,30**: S.** Messa *(secondo l'intenzione dell'offerente G.)*	
Mercoledì 31 dicembre *VII giorno dell'Ottava di Natale*	
Ore 18,15: S Messa prefestiva. La celebrazione si conclude con l'adorazione eucaristica, il canto del TE DEUM di ringraziamento e la solenne benedizione eucaristica. *(Def Scaioli Antonio)*	**Ore 17,00: S Messa prefestiva. La celebrazione si conclude con l'adorazione eucaristica, il canto del TE DEUM di ringraziamento e la solenne benedizione eucaristica.**
Giovedì 1° gennaio 2026 **OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE** *Rosso*	
Ore 10,00: S. Messa *(Def)*	Ore 8,00: S. Messa Ore 18,00: S. Messa
Venerdì 2 gennaio *Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno* *Bianco*	
	Ore 17,30: S. Messa (*Def)*
Sabato 3 gennaio *Sabato* *Bianco*	
Ore 18,15: S. Messa *(Def Saresella Giuseppe)*	17,00: S. Messa (*Def)*
Domenica 4 gennaio 2026 **DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE** *Bianco*	
Ore 10,00: S. Messa (*Def Locatelli Lino, Combi Piera, Combi Maria Rosa)*	Ore 8,00: S. Messa *(per il popolo di Dio)* **Ore 15,30: Benedizione dei bambini** Ore 18,00: S. Messa *(Def)*

Lunedì 5 gennaio ore 20,30 sagrato san Lorenzo

ARRIVANO I RE MAGI E LA BEFANA

Martedì 6 gennaio EPIFANIA **DEL SIGNORE**

Ore 15,30 a san Lorenzo: **TOMBOLATA DELL'EPIFANIA**